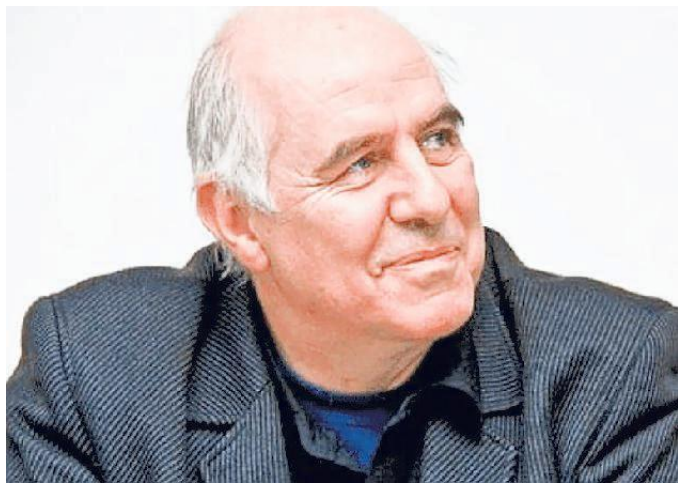


LO SCRITTORE SARÀ VENERDÌ 23 AL CANDIANI

# Marino Magliani canta l'infanzia tra esilio e nostalgia



Lo scrittore Marino Magliani, sotto la copertina del libro di poesie

Il tema dell'esilio, della lontananza, dello sradicamento lega tutti i libri di Marino Magliani. *L'esilio dei moscerini danzanti giapponesi* (exòrma, 180 pagine) e *All'ombra delle palme tagliate*, fresco di stampa per Amos Edizioni di Mestre (168 pagine) sono i nuovi due titoli di un' "auto-geografia" che attraverso i luoghi – la Liguria, Imperia, Prelà e Dolcedo, dove Magliani è nato, l'Olanda, dove vive, la giovinezza tra Spagna e America del Sud – viaggia alla ricerca delle radici e dell'identità. Alla Liguria di Ponente dedica pagine quasi "materiche" nel disegnare paesaggi, carruggi, pietre, portici, logge, le terrazze, gli ulivi, i rovi, le palme, i torrenti, terra dove la montagna si getta nel mare, la città scava su costa e collina.

L'esilio per Magliani non è la lontananza dalla sua terra, è il distacco troppo acerbo dall'infanzia, forse, dalla stessa nascita. Nei suoi libri s'incontrano muti – sulla pagina ci sono solo i loro pensieri – un bambino e un poeta. Il bambino è nato in una casa di riposo per anziani, e già questo è uno straniamento; è stato in collegio, dove lui stesso ha voluto fuggire, e questo è un trauma; in esilio è anche un lontano amore, o tentativo d'amore, ma «uno come me non si ama», è il gelido pensiero che attraversa il ricordo. Eppure il paesaggio della Liguria – l'infanzia – è dolce: «Ciaze era la più bella campagna che avevamo, c'erano il timo e i rosmarini nell'aria, i voli delle farfalle facevano ombra, e le rocce si frantumavano in mano, la terra restava calda fino a dicembre». «Lo sradicamento non è la lontananza dalla terra, ma dalla propria anima: «Andandotene volontariamente spero di sbarazzarti della malinconia (ci si nasce con la malinconia), di lasciarla da qualche parte sotto un portico. Ecco, cosa fai, scappi via. Non sai che sarà l'unica cosa che porterai con te».

Viene in mente Pavese, *Il mestiere di vivere*, le poesie di *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*. A Pavese rinviano alcune pagine di

*All'ombra delle palme tagliate*, il primo libro di poesie di Marino Magliani (la parola "terra", cantata come un'invocazione). È una poesia narrativa (l'esempio illustre è *La camera da letto* di Attilio Bertolucci) ma non meno lirica. Anche qui i temi di Magliani ci sono tutti: il passaggio dalla Liguria contadina alla terra della speculazione edilizia, il paesaggio «scavato con la zappa», i paesi d'acqua e pietra aggrappati alla collina, le vallate e gli stagni, le palme e le canne (la struggente icona del titolo: le palme tagliate sono quelle dell'infanzia), persino quadretti di tecnica contadina (gli attrezzi, gli sfalci, i rastrelli, i teli per raccogliere le olive...). Gli animali e il loro dolore (come in *Bestie* di Federigo Tozzi). Ma *All'ombra delle palme tagliate* è qualcosa in più: è un'elegia. L'elegia degli insetti tagliati

dalla falce e agonizzanti, il tasso che trema ferito dal cacciatore, i pettirossi che curiosi s'infilano sotto il telo delle olive e non ne escono più, in attesa dell'unghia della volpe. O i "Cani di Liguria", la poesia che chiude il libro. Racconta di un cane che, stan-

co di fare la guardia a un recinto, di nascosto dal padrone vaga tra campagna e città, arriva fino agli scogli sul mare, segue un uomo e, stanco, s'addormenta; quando si risveglia quell'uomo sulla panchina non c'è più. Allora nel buio riprende a vagare. Fino a quando nell'ora del traffico le grida sono per lui. Sdraiato sull'asfalto, la palpebra si alza e si abbassa, «il manto indurito dal salino trema // il mare è all'ora dei diamanti, verrà il padrone, / fra poco, statene certi, verrà / e ah, come l'ha fatto con tanti, / sei tu, dirà».

Il romanzo e la raccolta di poesie di Marino Magliani saranno presentati venerdì 23 marzo alle 18 nella saletta seminariale del Candiani di Mestre dalla scrittrice Monique Pistolato e dall'editore Michele Toniolo con l'autore, letture di Mariateresa Crisigiovanni (associazione Voci di Carta).

**Roberto Lamantea**

Marino Magliani

ALL'OMBRA  
DELLE PALME TAGLIATE

